

Ue, restano in vigore le restrizioni sulle importazioni dal Giappone

Gli esperti della Commissione permanente della Food Chain and Animal Health (ScoFCAH), su proposta della Commissione europea, hanno deciso il mantenimento delle misure restrittive che regolano le importazioni di generi alimentari e mangimi provenienti dal Giappone in seguito all'incidente della centrale nucleare di Fukushima del 2011.

Le attuali restrizioni su generi alimentari e mangimi provenienti dalla prefettura di Fukushima restano in vigore, mentre il blocco delle importazioni è stato revocato per i prodotti provenienti da alcune prefetture.

Nello specifico, in seguito ai test effettuati su oltre 85 mila campioni del terzo raccolto annuale successivo al disastro nucleare, il blocco delle importazioni è stato revocato per i prodotti provenienti dalle prefetture di Tokio e Kanagawa, mentre per altre sette prefetture (Gunma, Ibaraki, Tochigi, Miyagi, Saitama, Iwate e Chiba) le misure di restrizione vengono allentate.

Per le province di Shizuoka, Yamanashi, Niigata e Aomori restano invece in vigore le restrizioni per quanto riguarda i funghi, mentre nelle prefetture di Nagano, Akita e Yamagata vengono applicate per alcuni prodotti (funghi e alcune varietà di piante selvatiche commestibili).

Le misure, che entreranno in vigore il prossimo primo aprile dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea saranno nuovamente riviste prima del 31 marzo 2015.